



**Protocollo di Intesa interistituzionale
per l'alternanza scuola lavoro e per il
collegamento del
sistema formativo e del sistema
imprenditoriale
tra**

Camera di commercio di Torino, U.S.R.
Piemonte, I.N.A.I.L., I.N.P.S., ANPAL SERVIZI,
APARC USARCI, A.P.I. TORINO, ASCOM
CONFCOMMERCIO TORINO, CASA ARTIGIANI,
FEDERAZIONE COLDIRETTI TORINO,
COLLEGIO COSTRUTTORI – ANCE TORINO,
CONFAGRICOLTURA TORINO,
CONFARTIGIANATO IMPRESE TORINO,
CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD,
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
TORINO, C.N.A. ASSOCIAZIONE
METROPOLITANA TORINO, CONFESERCENTI
TORINO, CONFINDUSTRIA CANAVESE
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DEL CANAVESE,
LEGACOOPI PIEMONTE, UNIONE INDUSTRIALE
DI TORINO, COMPAGNIA DELLE OPERE,
FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA
COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Protocollo di Intesa interistituzionale per l'alternanza scuola lavoro e per il collegamento del sistema formativo e del sistema imprenditoriale

TRA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO (C.F. 80062130010) rappresentata dal Presidente Vincenzo Ilotte, nato a Torino il 02/04/1966, domiciliato per la carica in Torino, via Carlo Alberto n. 16, CAP 10123, (qui di seguito più brevemente indicata come CAMERA DI COMMERCIO);

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE (C.F. 97613140017) rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio Manca, nato a Cagliari il 17/01/1964, domiciliato per la carica in Torino - Corso Vittorio Emanuele II, n. 70, CAP 10121 (qui di seguito più brevemente indicato come UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE);

ISTITUTO NAZIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO- Direzione Regionale Piemonte (P.IVA 00968951004) rappresentato dal Direttore Regionale Alessandra Lanza, nata a Savona il 02/04/1967, domiciliata per la carica presso la Direzione Regionale - corso Orbassano 366 - Torino (qui di seguito più brevemente indicato I.N.A.I.L.);

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZIALE SOCIALE (P.IVA 02121151001) rappresentato dal Direttore Regionale del Piemonte Giuseppe Baldino, nato a Castelnuovo Belbo il 13/09/1957, domiciliato per la carica presso la Direzione Regionale del Piemonte in Torino - Via dell'Arcivescovado, 9 (qui di seguito più brevemente indicato come I.N.P.S.);

ANPAL Servizi S.p.A. (C.F. 01530510542) rappresentata dal Direttore della Divisione Transizioni Agostino Petrangeli, con sede legale in Roma, via Guidubaldo del Monte, 60;

e

ASSOCIAZIONE AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO U.S.A.R.C.I. (C.F. 80085940015) rappresentata dal Segretario Generale Antonello Marzolla, nato a Torino il 08/12/1961, domiciliato per la carica in Torino, Corso Montevecchio 38, CAP 10129 (qui di seguito più brevemente indicato come APARC USARCI);

ASSOCIAZIONE TRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TORINO E PROVINCIA (C.F. 80088460011) rappresentata dal Presidente Corrado Alberto, nato a Torino 17/11/1966, domiciliato per la carica in Torino - Via Pianezza 123, CAP 10151 (qui di seguito più brevemente indicata come API Torino);

ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO con sede legale a Torino in Via Massena, 20 (C.F. 80082340011) rappresentato dal Presidente Maria Luisa Coppa nata a Chivasso (TO) il 22 luglio 1951 residente a Verolengo (TO) in Borgata Sbarro, 28;

CASA ARTIGIANI TORINO (C.F.80088490018) rappresentato dal Presidente Paolo Mignone nato a Torino il 17/12/1951, domiciliato per la carica a Torino in Corso Unione Sovietica 153, CAP 10134;

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI TORINO (CF 80084930017) rappresentata dal Presidente Provinciale Fabrizio Galliati, nato a Torino il 27/09/1975, domiciliato per la carica a Torino - Via Pio VII 97, CAP 10135 Torino (qui di seguito più brevemente indicata come Coldiretti Torino);

COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI - ANCE TORINO (C.F.80082950017) rappresentato dal Presidente Antonio Mattio nato a Torino il 10/1/1964 domiciliato per la carica in Torino, via San Francesco da Paola, 39 CAP 10123;

CONFAGRICOLTURA TORINO (C.F. 80085480012) rappresentato dal direttore Ercole Zuccaro, nato a Asti il 18/02/1962, domiciliato per la carica presso la sede di Torino in Corso Vittorio Emanuele 58 CAP.10121;

CONFARTIGIANATO IMPRESE TORINO (CF 80085480012) rappresentato dal Presidente pro tempore Dino De Santis, nato a Torino il 13/02/1958, con sede legale in Torino, Largo Turati 49, CAP 10134;

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD (C.F. 80083140014) rappresentato dal Presidente Giovanni Gallo, nato a Torino il 13/11/1958, con sede legale in Torino, Corso Francia 15, CAP 10138;

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PROVINCIA CIA DI TORINO (C.F. 97509510018) rappresentata dal Presidente Roberto Barbero, nato a Pinerolo (To) il 24/12/1965, domiciliato per la carica in Torino, via Onorato Vigliani 123, CAP 10127, (qui di seguito più brevemente indicata come CIA TORINO);

CNA associazione metropolitana di Torino (CF 80082230014) rappresentata dal Presidente Nicola Scarlatelli, nato a Castel del Giudice (IS) il 17/05/2018, con sede legale in Torino, Via Millio 26 CAP 10141;

CONFESERCENTI TORINO e Provincia (C.F. 80097370011) rappresentata dal Presidente Giancarlo Banchieri, nato a Torino il 17/12/1975, domiciliato per la carica in Torino, Corso Principe Eugenio, 7/d CAP. 10122 (qui di seguito più brevemente indicata come Confesercenti);

CONFINDUSTRIA CANAVESE – Associazione Industriali del Canavese (C.F. 84001590011), rappresentata dal Presidente Patrizia Paglia, nata a Torino il 26/08/1971, domiciliata per la carica in Ivrea, Corso Costantino Nigra, n. 2;

LEGACOOP PIEMONTE (C.F. 80091060014), rappresentata dal Presidente Giancarlo Gonella, con sede Legale in Via Livorno, 49 – 10144 Torino;

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO (C.F.: 80082190010) rappresentata dal Presidente Dario Gallina, nato a Torino il 05/06/1966, domiciliato per la carica in Torino, via Manfredo Fanti n. 17, CAP 10128, (qui di seguito più brevemente indicata come UNIONE INDUSTRIALE

e

ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE DEL PIEMONTE (C. F. 97576320010), rappresentata dal Presidente FELICE VAI, nato a Giaveno (TO) il 14/11/1971, domiciliato per la carica c/o Associazione Compagnia delle Opere del Piemonte, Corso Francia 147, 10138 Torino, (qui di seguito più brevemente indicata come Compagnia delle Opere).

FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO (CF 80071250015) con sede legale in Torino (TO), corso Ferrucci, 3, rappresentata dal Presidente Ludovico Albert, nato a Torino, il 26/09/1951, e domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione per la Scuola.

VISTI

- gli artt. 1 e 2 della Legge 580/93, modificata con D.Lgs. 25 novembre 2016, n.219, che dispongono le funzioni di interesse generale delle Camere di commercio per il sistema delle imprese e lo sviluppo delle economie locali e in particolare la lett.e), dell'art.2 che richiama compiti in materia di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, fra cui l'ANPAL;

- i DD.PP.RR. NN 87/2010, 88/2010, 89/2010 che dispongono il riordino dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dell'istruzione liceale, tecnica e professionale e in considerazione che dal quadro normativo succitato emerge la necessità e possibilità per le scuole di stipulare accordi di rete di comune interesse, nella fattispecie di "formazione/aggiornamento, di ricerca, sperimentazione e sviluppo del personale ...";

- l'art. 4 della Legge 53/03 e relativo D. Lgs. attuativo 77/05 in merito all'Alternanza scuola-lavoro e ruolo istituzionale delle Camere di commercio;

- l'art. 4 Legge 28 giugno 2012 n. 92 di riforma del mercato del lavoro in materia di rafforzamento delle politiche dell'apprendimento permanente - formale, non formale e informale - attraverso la promozione e il sostegno alla

realizzazione e allo sviluppo di reti territoriali per l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, con il concorso delle Camere di commercio;

- la Legge Regionale 22/12/2008 n. 34 relativa alle norme per la promozione dell'occupazione, qualità, sicurezza e regolarità del lavoro e la Deliberazione della Giunta regionale 3/6/2013 n. 74-5911, provvedimento di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento e dei tirocini estivi;

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107, di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, ed in particolare l'art. 1 commi dal 33 al 43 e dal 56 al 61;

- la Guida operativa per la scuola sull'attività di alternanza scuola – lavoro del 8 ottobre 2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il quale vengono forniti orientamenti e indicazioni per progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n.107;

- i Chiarimenti interpretativi relativi all'attività di alternanza scuola lavoro del MIUR Prot. 3355 del 28 marzo 2017;

- il Protocollo di Intesa già sottoscritto in data 5 novembre 2015 da Camera di commercio, MIUR, INPS e INAIL, e allargato successivamente in data 6 giugno 2016 a Aparc Usarci, Api Torino, Ascom Torino, Casartigiani Torino, Cna Torino, Coldiretti Torino, Collegio Costruttori Torino, Confagricoltura Torino, Confartigianato Torino Città Metropolitana, Confcooperative, Confederazione Italiana Agricoltori Torino, Confesercenti Torino, Confindustria Canavese, Legacoop Piemonte, Unione Industriale Torino, Compagnia delle Opere Piemonte, Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo;

- gli accordi nazionali di collaborazione tra Unioncamere e Miur (Intesa Intesa istitutiva del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro) sottoscritto in data 12 dicembre 2016 e tra Unioncamere e ANPAL (Protocollo di collaborazione stabile e continuativa con Sistema Camerale), sottoscritto in data 20 dicembre 2016;

- la Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione del mese di dicembre 2017;

- il protocollo di intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) del 12 ottobre 2017;

PREMESSO CHE

- Fin dal 2003 le Camere di commercio sono state riconosciute dalla Legge di Riforma della Scuola n. 53/2003 – in particolare all’art. 4 – quale interlocutore e anello di congiunzione tra mondo del lavoro e sistema della formazione (professionale, scolastica, universitaria). Tale ruolo è stato successivamente valorizzato e rafforzato da un quadro normativo sempre più puntuale finalizzato a sostenere e promuovere attraverso le Camere di commercio lo sviluppo di reti territoriali tese a collegare il tessuto economico e mondo formativo;

- La Guida operativa per la scuola sull’attività di alternanza scuola – lavoro ex Legge 107/2015 alla pag. 45 prevede che *“Fondamentali per lo sgravio degli impegni a carico delle istituzioni scolastiche risulteranno le collaborazioni che le stesse riusciranno ad attivare, congiuntamente agli Uffici Scolastici Regionali, con accordi territoriali presso gli enti preposti per competenza, in modo tale da:*

- ricevere preventivamente dall’istituzione scolastica o formativa un’adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ove necessario, sul controllo sanitario, quali misure generali di tutela ai sensi dell’art.15 e 37, commi 1, del D.Lgs.n.81/2008 e successive modifiche e integrazioni come previsto dall’Accordo Stato-Regioni del 21.12.11, anche al fine del riconoscimento del credito formativo permanente;

- che “al fine di ridurre gli oneri a carico della struttura ospitante nell’erogazione della formazione specifica sui rischi di lavoro, che possono essere stipulati dagli Uffici Scolastici Regionali, appositi accordi territoriali con i soggetti e gli enti competenti ad erogare tale formazione e gli organismi paritetici previsti negli Accordi Stato Regioni del 21/12/2011 e del 25/07/2012”;

- Si intende rafforzare il rapporto tra le istituzioni scolastiche e formative con le imprese, nonché raccordarsi con le diverse iniziative locali relative alla promozione dei percorsi in Alternanza scuola-lavoro e delle attività in materia di orientamento al lavoro, al fine di rendere più organica la rete dei collegamenti e collaborazione con tutti i soggetti coinvolti e competenti;

- Si intende valorizzare il patrimonio di esperienza e di conoscenza acquisito nel tempo da parte del sistema formativo, datoriale, dalla Camera di commercio e dal sistema camerale in generale sia a livello locale che, auspicabilmente, a livello regionale e nazionale;

- Si intende dare un contributo alla formazione sia degli studenti, sia degli operatori tecnici, sia dei tecnici professionisti, come di seguito specificato;

- La scuola dell’autonomia interagisce da protagonista con le autonomie locali, con i settori economici e produttivi e le associazioni di categoria per promuovere l’efficacia delle attività formative;

- E’ possibile migliorare il Piano Triennale dell’offerta formativa, progettando gli scenari futuri con l’integrazione tra le risorse umane delle giovani generazioni e

le proposte del mondo economico e sociale, del sistema produttivo e delle amministrazioni locali;

- L'obiettivo è comune per tutti coloro che si impegnano nello studio, nella salvaguardia e nell'evoluzione delle caratteristiche che connotano un territorio: contribuire a professionalità sempre più in grado di evolvere con i nuovi obiettivi di equilibrio economico;

- Il contributo offerto dalle imprese dovrà essere inteso come un bene culturale in grado di fornire specifiche informazioni, direttamente derivate dalle competenze acquisite, e di facilitare azioni migliorative della consapevolezza verso il mondo del lavoro e delle professioni;

CONSIDERATO CHE LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE CONDIVIDONO L'OBIETTIVO DI

- incrementare e rafforzare il rapporto costante tra il sistema dell'istruzione e della formazione e il sistema produttivo e le imprese operanti nei diversi settori;
- offrire opportunità di tirocinio agli studenti delle istituzioni scolastiche e formative programmandone le modalità nell'ambito delle iniziative promosse dal presente Protocollo;
- co-progettare, organizzare e attuare tirocini curricolari durante la pausa tra la fine di un anno scolastico e l'inizio del successivo e percorsi in Alternanza scuola-lavoro per gli studenti degli ultimi anni dell'istruzione secondaria superiore finalizzati in particolare alla preparazione congiunta, tra gli attori territoriali coinvolti, (scuole, imprese, enti territoriali, Camera di commercio, Enti previdenziali) del tirocinio, con individuazione mirata all'identificazione di modelli replicabili su scala territoriale, regionale, e nazionale;
- potenziare il ruolo e le competenze della Camera di commercio nel sistema dell'Orientamento al lavoro e alle professioni in un'ottica di coordinamento tra tessuto produttivo, sistema formativo e sistema territoriale nel suo complesso;
- potenziare le reti, locali, nazionali e internazionali, al servizio della formazione e del lavoro con tutti gli attori del sistema territoriale coinvolti;
- individuare modelli innovativi ed efficaci di contatto tra i due sistemi;
- rendere stabile un sistema di relazioni nazionali ed internazionali settoriali e di filiera per lo svolgimento di esperienze finalizzate all'avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro, prediligendo una valenza orientativa;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – FINALITA'

Tutte le parti si impegnano a collaborare tra di loro per l'efficace integrazione delle azioni in capo a ciascun firmatario, al fine di:

- 1) favorire l'integrazione, rafforzandone i rapporti, tra sistema formativo e mondo del lavoro che, nel rispetto delle specifiche identità, condividano le finalità del presente Protocollo;
- 2) mettere a disposizione, ciascuno per le proprie realtà e competenze, attrezzature, servizi, know-how ed eventuali risorse economiche, secondo modalità che verranno di volta in volta definite sulla base di determinati progetti da realizzare;
- 3) favorire la co-progettazione, realizzazione percorsi in Alternanza scuola-lavoro e tirocini curriculari, finalizzati ad una offerta formativa personalizzata e concertata con il mondo del lavoro e della produzione;
- 4) individuare modalità di monitoraggio e co-valutazione delle diverse azioni progettuali e dei suoi esiti.
- 5) progettare congiuntamente iniziative tese a migliorare l'orientamento al mondo del lavoro e ad aggiornare i contenuti delle offerte formative per diminuire il divario tra mondo della lavoro e mondo della scuola;

ART. 2 – OGGETTO

In base alle finalità dell'art. 1, il presente Protocollo disciplina l'attuazione delle attività progettuali da realizzare.

Le parti si obbligano a concordare modalità, tempistiche e tutto quanto connesso alla gestione, realizzazione e diffusione delle più idonee forme di collaborazione operativa che ne scaturiranno.

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, tutte le parti assumono gli impegni di seguito specificati per la cui realizzazione potranno avvalersi anche di soggetti esterni.

LA CAMERA DI COMMERCIO, nel quadro delle proprie strategie ed attività a sostegno del Sistema Formativo a favore dei settori economici dell'area torinese ed in coerenza sia con il dettato normativo, sia con il proprio piano strategico, sia con i progetti già promossi o finanziati in ambito formativo e di collegamento tra scuola e lavoro, si impegna a sostenere le iniziative promosse dal presente Protocollo, in collaborazione con le altre Parti e secondo le proprie specifiche modalità di erogazione e di rendicontazione delle risorse che sarà in grado di mettere a disposizione in base alle proprie disponibilità di bilancio; si impegna a partecipare alla progettazione di tutte le attività e iniziative che verranno messe in essere dal presente Protocollo, per contribuire al meglio a quel rinnovamento capace di rispondere sempre più in modo appropriato e puntuale alle esigenze del mondo imprenditoriale, confermando al contempo il

proprio ruolo di raccordo tra i due sistemi formativo e lavorativo alla realizzazione di percorsi in Alternanza scuola-lavoro, al sostegno di azioni formative di orientamento rivolte a tutti i soggetti coinvolti.

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE si impegna a collaborare affinché il sistema dell'istruzione e della formazione possa rispondere alle esigenze della società e alle richieste del territorio e del raccordo tra domanda e offerta di lavoro da parte delle imprese.

Si impegna altresì, nello specifico, ad agevolare la costituzione di reti tra le Istituzioni Scolastiche, in modo che esse possano realizzare un'offerta formativa di alto e qualificato profilo e coordinare le azioni di formazione sul territorio.

Promuove la valorizzazione ed il potenziamento delle attività di didattica laboratoriale, come previsto dai nuovi Ordinamenti al fine di implementare i processi formativi con l'utilizzo di approcci metodologici innovativi.

Si impegna ad operare insieme agli altri partner per far emergere e crescere il capitale umano rappresentato dalle conoscenze e competenze, favorendo così l'incontro di domanda e offerta, la promozione della mobilità geografica e professionale e la trasparenza degli apprendimenti.

Si impegna a lavorare in sinergia con le Parti firmatarie affinché le imprese vengano sistematicamente coinvolte nel modello di interazione tra scuola e territorio. In particolare la costituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui al comma 41 della Legge citata, potrà aiutare ad individuare i soggetti idonei al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Si impegna altresì a definire dei profili regionali che valgano come standard professionali a cui i percorsi di Alternanza scuola-lavoro possano fare riferimento.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte diffonderà, inoltre, attraverso tutti i mezzi di comunicazione a sua disposizione (sito web, social, etc.), tutte le iniziative che rientreranno nelle finalità del presente Protocollo.

L' ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO si impegna a fornire il proprio contributo alla somministrazione ai tirocinanti della fase formativa sulla legislazione previdenziale di tutela del lavoro, quale utile introduzione di accostamento dei ragazzi a futuri percorsi occupazionali, anche attraverso il corso e-learning "Studiare il Lavoro" messo a disposizione sulla piattaforma del MIUR. Inoltre, esso mette a disposizione le proprie strutture per ospitare tirocini esperienziali".

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE si impegna a fornire il proprio contributo alla somministrazione ai tirocinanti della fase formativa sulla legislazione previdenziale di tutela del lavoro, quale utile introduzione di accostamento dei ragazzi a futuri percorsi occupazionali,

nell'ambito del progetto Alternanza scuola-lavoro. Inoltre, esso mette a disposizione le proprie strutture per ospitare tirocini esperienziali di ingresso in una azienda di servizi ad alto tasso di innovazione tecnologica.

L'ANPAL SERVIZI S.P.A., coerentemente ai contenuti del Piano Operativo 2017-2020 e del protocollo di Intesa sottoscritto in data 12 ottobre 2017 fra MIUR e ANPAL finalizzato al rafforzamento del sistema di Alternanza scuola lavoro, si pone l'obiettivo di: assistere gli Istituti scolastici nell'implementazione dei processi di qualificazione dei servizi per l'alternanza e la transizione scuola-lavoro; fornire assistenza tecnica e strumenti agli istituti scolastici per rafforzare i processi di transizione scuola lavoro; promuovere l'utilizzo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani (tirocini, apprendistato ecc.) e supportare le scuole nel coinvolgimento attivo del sistema della domanda; implementare e animare la rete di attori del mercato del lavoro funzionale al miglioramento dell'integrazione tra il sistema della domanda e le scuole.

LE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI, riprendendo quanto già condiviso nei singoli accordi nazionali, siglati con M.I.U.R. e/o con A.N.P.A.L., ritengono che l'attenzione ai fabbisogni del territorio ed alle esigenze educative ed occupazionali dei giovani rappresenti una delle azioni prioritarie rispetto alla competitività del sistema produttivo del Paese e alla sua capacità di creare occasioni di lavoro qualificato per le nuove generazioni, contribuendo così allo sviluppo sociale e alla qualità dell'istruzione grazie a iniziative concrete.

In tal senso, le Associazioni sono interessate a favorire l'alternanza scuola lavoro intesa come progetto formativo per le scuole, volto a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare e a creare opportunità di confronto Scuola/Impresa su conoscenze e competenze necessarie o utili per l'occupabilità dei giovani e per la competitività del tessuto produttivo.

Con il presente Protocollo le Associazioni sono al fianco delle istituzioni nella realizzazione di attività per la sensibilizzazione, promozione e implementazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e percorsi di transizione istruzione, formazione e lavoro.

Nell'ambito delle proprie competenze le Associazioni, al fine di rendere i percorsi di alternanza quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, si impegnano a promuovere un rapporto strutturato e organico tra il mondo del lavoro, che rappresentano, e il sistema di istruzione e formazione, attraverso la sensibilizzazione dei propri associati a livello territoriale sui temi dell'alternanza scuola lavoro e dell'inserimento dei giovani in percorsi di transizione istruzione, formazione e lavoro.

Le Associazioni si impegnano, inoltre, a favorire l'orientamento al lavoro degli studenti attraverso iniziative volte ad aiutare i medesimi ad individuare le professioni più consone alle proprie attitudini e a prendere conoscenza delle prospettive occupazionali dei settori lavorativi e delle competenze necessarie per accedervi.

LA FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO in coerenza con la propria mission e nel quadro delle proprie azioni attive sull'asse della la promozione delle pari opportunità, dell'inclusione sociale e del rapporto tra scuola e territorio, si impegna a sostenere le iniziative promosse dal presente Protocollo, in collaborazione con le altre Parti e secondo le proprie specifiche consuetudini e modalità di gestione; si impegna altresì a partecipare alla progettazione di tutte le attività e iniziative che verranno messe in essere dal presente Protocollo, facilitandone il coordinamento con i propri progetti già avviati tesi a favorire il raccordo tra la scuola e il mondo delle imprese, per una valorizzazione della vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio, e attraverso i quali i giovani possano cominciare a sviluppare quelle competenze fondamentali per essere "classe dirigente di domani" (partenariato nei quattro Laboratori Territoriali per l'occupabilità piemontesi, sostegno alle scuole per la progettazione e gestione nell'ambito dei bandi PON ASL, attività di ricerca su percorsi di alternanza STEM, promozione di attività di orientamento per studenti).

La Fondazione per la Scuola si impegna a diffondere, inoltre, attraverso tutti i mezzi di comunicazione disponibili (sito web, social, etc.), tutte le iniziative che rientreranno nelle finalità del presente Protocollo.

ART. 4 – COMITATO DI INDIRIZZO

Le Parti convengono di costituire un Comitato di Indirizzo, di cui fa parte ciascun firmatario attraverso un proprio rappresentante e un supplente in caso di impossibilità del rappresentante a partecipare. Le designazioni e le revoche dei propri rappresentanti sono di competenza esclusiva delle Parti firmatarie.

Compiti del Comitato sono: pianificare le fasi di realizzazione delle attività attraverso un approccio sperimentale e graduale lungo l'arco della durata dell'Intesa; programmare ogni anno un piano di attività e la destinazione di eventuali risorse, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli enti aderenti al Protocollo; indicare le linee guida per la progettazione delle attività da promuovere ai fini del Protocollo, fatto salvo il concorso di altri eventuali fondi; verificare, in collaborazione con gli uffici preposti delle Parti, il corretto utilizzo delle risorse stesse quantificate dal Comitato; approvare con parere unanime l'adesione all'Intesa di nuovi soggetti; monitorare le attività svolte nelle Scuole coinvolte nei progetti. Il Comitato viene convocato di norma due volte all'anno, o, qualora venga ravvisata la necessità, dal Presidente che viene scelto dalle Parti nella prima riunione di insediamento.

Il Comitato si organizza in sottogruppi di lavoro, in base alle necessità; a tal fine può invitare esperti del mondo della Ricerca, dell'Università e del mondo del lavoro. Ai fini della progettazione delle attività da realizzare il Comitato di Indirizzo può dotarsi di un Comitato Tecnico Scientifico permanente, composto da esperti della Scuola, Università, del mondo delle imprese e di altri partner sottoscrittori.

ART. 5 – DURATA E RISOLUZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di tre anni. Una qualsiasi delle Parti ha facoltà di chiedere il rinnovo

dell'Intesa, almeno tre mesi prima della scadenza, mediante comunicazione scritta al Comitato di Indirizzo.

Ciascuna delle Parti ha inoltre facoltà di recedere dall'Intesa, dandone comunicazione scritta al Comitato di Indirizzo, con un preavviso di almeno tre mesi.

ART. 6 – MODIFICHE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

E' facoltà di ciascuna delle Parti proporre accordi supplementari, aggiuntivi o modificativi di quanto previsto nel presente Protocollo d'Intesa, previa comunicazione scritta agli altri soggetti firmatari, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo nella sua interezza.

ART. 7 – CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro di Torino quale unico competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Intesa.

Art. 8 – RIMANDI

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

LE PARTI FIRMATARIE

Per la CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

Il Presidente

Vincenzo Ilotte

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Il Direttore Generale

Fabrizio Manca

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per l'I.N.A.I.L.

Direzione Regionale Piemonte

Il Direttore Regionale

Alessandra Lanza

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per l'I.N.P.S.
Il Direttore Regionale del Piemonte
Giuseppe Baldino

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per l'ANPAL Servizi S.p.A
Il Direttore della Divisione Transizioni
Agostino Petrangeli

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per APARC USARCI
Il Segretario Generale
Antonello Marzolla

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per API Torino
Il Presidente
Corrado Alberto

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO
Il Presidente
Maria Luisa Coppa

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per CASA ARTIGIANI TORINO
Il Presidente
Paolo Mignone

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per COLDIRETTI TORINO
Il Presidente
Fabrizio Gallati

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI – ANCE TORINO
Il Presidente
Antonio Mattio

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per CONFAGRICOLTURA TORINO
Il Direttore
Ercole Zuccaro

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per CONFARTIGIANATO IMPRESE TORINO

Il Presidente

Dino De Santis

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD

Il Presidente

Giovanni Gallo

GALLO GIOVANNI

20.12.2018

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

14:43:54 UTC

Per CIA TORINO

Il Presidente

Roberto Barbero

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per CNA associazione metropolitana di Torino

Il Presidente

Nicola Scarlatelli

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per CONFESERCENTI TORINO e Provincia

Il Presidente

Giancarlo Banchieri

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per CONFINDUSTRIA CANAVESE – Associazione Industriali del Canavese

Il Presidente

Patrizia Paglia

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per LEGACOOP PIEMONTE

Il Presidente

Giancarlo Gonella

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

Il Presidente

Dario Gallina

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per COMPAGNIA DELLE OPERE DEL PIEMONTE

Il Presidente

FELICE VAI

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Per FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO
Il Presidente
Ludovico Albert

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005